

TEATRO DELLA PERGOLA
LE AGEVOLAZIONI PER I CRAL SONO VALIDE PER TUTTE LE REPLICHE
AD ESCLUSIONE DELLA DOMENICA

ORARI SPETTACOLI STAGIONE 2025.26*:

martedì, venerdì, sabato: ore 21.00

mercoledì (NOVITÀ), giovedì: ore 19.00

Domenica: ore 16.00

***Salvo eccezioni segnalate nella scheda dello spettacolo**

24 FEBBRAIO > 1° MARZO

IL GABBIANO

di Anton Čechov

con Giuliana De Sio, Filippo Dini

regia Filippo Dini

Una carrellata di amori sbagliati, passioni non ricambiate e frustrazioni artistiche, attuale come non mai. Giuliana De Sio e Filippo Dini guidano un potente cast immerso in un'atmosfera decadente, tra disillusioni e vane ambizioni, che riflette una borghesia annoiata e sorda, aggrappata alle proprie certezze, mentre tutto intorno è già cambiato.

Con l'opera più lirica di Čechov si indagano dunque le crisi esistenziali e sociali del presente attraverso i turbamenti di un gruppo di persone che si riuniscono in riva a un lago e qui dibattono nel tentativo di fuggire al grigiore del loro destino.

Filippo Dini, noto per le sue regie e interpretazioni che hanno esplorato l'animo umano e i rapporti familiari, porta in scena questo capolavoro con uno sguardo attento alla complessità della modernità.

L'allegra compagnia de *Il gabbiano*, pur partendo con le migliori intenzioni, si dirige verso l'oblio. A osservarli c'è l'animale che dà il titolo alla commedia, "strano e contraddittorio", che vola sulle loro teste e li osserva (come il pubblico), ma a un certo punto viene ucciso "nella maniera più vile".

3 > 8 MARZO

LA GUERRA COM'È

tratto dal libro *Una persona alla volta* di Gino Strada

con Elio Germano, Teho Teardo

Un intenso e necessario racconto teatrale, tratto dal libro *Una persona alla volta* di Gino Strada, fondatore di Emergency. Elio Germano e Teho Teardo consegnano al teatro un testo che non è retorico, ma che esprime l'urgenza di raccontare la guerra dal punto di vista di chi "ricuce, non di chi distrugge".

Elio Germano restituisce questo punto di vista radicale e rivoluzionario con autenticità, lasciando che la forza delle parole raggiunga direttamente lo spettatore. Le musiche originali di Teho Teardo suonate dal vivo accompagnano e amplificano il racconto, creando una dimensione emotiva e sensoriale che vibra insieme al testo.

Questo spettacolo è un "grido pacato, ma implacabile" che invita ad ascoltare, scegliere e prendere posizione. Come scriveva Gino Strada, "non è una questione di risorse che mancano, ma di scelte che non si fanno". È una testimonianza teatrale, etica ed emotiva che ci ricorda che un mondo diverso è possibile, ma deve essere voluto, costruito e scelto, "una persona alla volta".

10 > 15 MAGGIO

NON TI PAGO!

di **Eduardo De Filippo**

con **Salvo Ficarra, Carolina Rosi e Nicola Di Pinto**

regia **Luca De Filippo**

L'avidità morale attraverso la comicità del gioco del lotto. Una chiave grottesca per raccontare temi cari a Eduardo De Filippo, come la disgregazione dei rapporti familiari, metafora del disfacimento della società, con Salvo Ficarra nuovo protagonista al fianco di Carolina Rosi che ripropone l'ultima regia di Luca De Filippo, a 10 anni dalla sua scomparsa, e con gli attori de La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo.

Rosi ha curato l'allestimento riutilizzando la scenografia originale del 2015, inclusi il fondale, il boccascena e gli oggetti, che hanno ripreso vita come se fossero sempre stati pronti per una nuova tournée. Con il riemergere delle scene, dei costumi e delle musiche, sono riemersi anche i ricordi, mescolando la gioia del ritrovarsi alla sofferenza della memoria delle perdite.

Sul palco, insieme a Carolina Rosi e agli attori e ai tecnici della Compagnia di Luca De Filippo, nel ruolo del protagonista Ferdinando Quagliuolo, c'è Salvo Ficarra che ha accolto con entusiasmo l'invito e ha deciso di affrontare il personaggio unendo leggerezza e profondità. Ha colto lo spirito comico e le ombre interiori del personaggio, facendo proprio l'intento di Luca De Filippo di creare un dialogo continuo con il pubblico, toccando corde artistiche affini.

17 > 22 MARZO

GABER - MI FA MALE IL MONDO

con **Neri Marcorè**

da **Giorgio Gaber, Sandro Luporini**

pianisti (in o.a.) **Eugenio Canale, Lorenzo Fiorentini, Leonora Lana, Francesco Negri**

drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**

Giorgio Gaber e Sandro Luporini hanno radiografato con acume, spietatezza e ironia, le mutazioni nostre e della società. Neri Marcorè, insieme al regista e drammaturgo Giorgio Gallione, torna ai materiali gaberiani (la prima esperienza risale al 2007) per ripercorrere l'ispirazione e le opere di due artisti liberi pensatori.

Gaber stesso si definiva un "ladro" di intuizioni altrui, riconoscendo il suo debito verso artisti, intellettuali e scrittori come Pasolini, Celine, Adorno, Calvino, Berlinguer, Brecht, Beckett, Botho Strauss e molti altri. Le loro idee, sapientemente distillate, hanno formato un humus ideale e un incubatore di pensieri e riflessioni illuminanti, trasformate poi in canzoni e monologhi teatrali che ancora oggi vibrano di autenticità e preveggenza.

Sul palco, quattro pianoforti accompagneranno lo spettacolo in una sorta di suite orchestrale, per rileggere il contenuto originale e cercare quello slancio vitale, quella speranza disperata, quella tensione morale, quella illogica utopia senza la quale la coscienza e le prospettive di futuro rischiano di agonizzare.

9 > 10 APRILE

CENERENTOLA

L'arte, la scienza e la conoscenza

regia **Armando Punzo**

Una riscrittura della fiaba che tutti conosciamo, per dare forma a una Cenerentola intesa come "vita piena", come "vita senza paura". Quarto capitolo di una lunga saga cominciata 10 anni fa, è opera della Compagnia della Fortezza di Armando Punzo, per la prima volta alla Pergola.

Fondata da Armando Punzo nel 1988, La Fortezza è una delle compagnie di ricerca teatrale più note e premiate al mondo, e la più longeva esperienza di teatro professionale all'interno di un istituto penitenziario.

Cenerentola, nella visione di Punzo, incarna l'uomo, la donna, la pianta, l'animale: è sé stessa e, allo stesso tempo, oltre sé stessa. Rappresenta il principio vitale che genera vita, la curiosità che spesso dimentichiamo di esercitare, la forza in divenire che ci sostiene. La cenere che la ricopre non è simbolo di miseria, ma di un mondo che brucia per far posto a uno nuovo, un punto di fuga per un'azione che sconvolge il canone e apre a nuove prospettive.

L'arte, come Cenerentola, possiede mille potenzialità che si manifestano a contatto con il mondo. Non deve preoccuparsi di sentirsi utile, anche quando la solitudine dell'artista può essere disperante.

12 aprile

FABRIZIO GIFUNI

IL PARADIGMA AMLETICO NELLE ULTIME LEZIONI DI ORAZIO COSTA

Fabrizio Gifuni ritorna a Orazio Costa. Suo storico allievo, riannoda il legame con la preziosa traduzione "incompiuta" del testo di Shakespeare, a cui il Maestro lavorò per tutta la vita. L'unica messa in scena fu l'esercitazione del 1992 in quella che Gifuni, con i suoi successi, ha contribuito a definire come una delle classi più importanti della 'Silvio D'Amico' degli ultimi decenni.

Costa, pedagogista teatrale di fama mondiale, ha formato generazioni di attori e registi. Il suo rapporto con Firenze, sua città eletta dal 1938, e con il Teatro della Pergola, in particolare, è stato profondo e duraturo. Fu proprio la Pergola a essere da lui scelta come sede di lavoro e dimora ininterrottamente tra il 1979 e il 1999.

A questo teatro ha lasciato in eredità, oltre al Centro di Avviamento all'Espressione, un immenso patrimonio culturale, incluso l'*Amleto* su cui iniziò a lavorare fin dagli albori della sua attività professionale, nel 1948. Le parole di Shakespeare, nello specchio della sensibilità di Costa, vengono ora restituite al palcoscenico da Fabrizio Gifuni: un viaggio inedito, appassionante e profondamente personale, nella memoria di un testo e di un messaggio pedagogico unici.

16 > 18 APRILE

MATTEOTTI

anatomia di un fascismo

di **Stefano Massini**

con **Ottavia Piccolo**

e **I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo**

Un potente spettacolo che, a 100 anni dall'omicidio di Giacomo Matteotti, ne ricostruisce la figura e il contesto storico. Le parole di Stefano Massini, la voce di Ottavia Piccolo e le musiche de I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo, trasformano il ricordo in un'esperienza intensa, capace di toccare le corde più profonde della memoria collettiva.

Lo spettacolo ripercorre una delle pagine più drammatiche della storia italiana, con l'impegno di restituirla la tensione, la forza e l'urgenza della narrazione. Si parte dalla testimonianza di chi c'era, ha visto e non si è tirato indietro, per ricostruire l'omicidio del parlamentare Giacomo Matteotti, ucciso per mano fascista. Viene evidenziato il suo coraggio e la sua denuncia.

La persistenza del fenomeno del fascismo, nel tempo e nello spazio, in forme vecchie e nuove, ci porta poi a considerare quanto sia indispensabile, oggi più che mai, occuparsi della cosa pubblica, del bene pubblico, guidati da un pensiero costruttivo, legalitario, partecipativo, paritario, realistico e competente, attraverso atti e parole chiare, come quelle di Giacomo Matteotti e di sua moglie Velia.

21 > 26 APRILE

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

di **Annie Baker**

traduzione **Monica Capuani, Cristina Spina**

con **Valerio Binasco, Pamela Villoresi, Alessia Giuliani, Andrea Di Casa, Maria Trenta**

regia **Valerio Binasco**

Un canto alle imperfezioni e alla potenza del non detto. Diretta e interpretata da Valerio Binasco, è una brillante commedia di Annie Baker, voce tra le più originali della nuova drammaturgia americana, premiata con il Pulitzer e apprezzata per il suo stile minimalista e l'abilità nel catturare la vita quotidiana con sensibilità e ironia.

Lo spettacolo riunisce cinque sconosciuti in una sala teatrale anonima di provincia per un corso di recitazione. Attraverso sei settimane di esercizi teatrali, i protagonisti scoprono legami inaspettati, in un susseguirsi di momenti comici e toccanti.

Rappresentata in tutto il mondo e vincitrice dell'Obie Award, il New York Times ha definito la pièce «coinvolgente, implacabile, acuta e divertente».

MODALITÀ DI ACQUISTO DEI BIGLIETTI

**Biglietti scontati per gruppi (a partire da 10 persone) ad esclusione della domenica.
È previsto un omaggio ogni 10 persone (l'undicesima omaggio).**

Sala Grande

platea €31 invece di € 37

palco €25 invece di € 30

galleria €19 invece € 21

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a j.lomuto@teatrodellatoscana.it

TEATRO DELLA PERGOLA

STAGIONE 25.26

13 ottobre 2025

TONI SERVILLO

L'ALTRO SGUARDO DI ANTONIO NEIWILLER

4 > 16 novembre

STEFANO MASSINI

DONALD

18 > 23 novembre

UMBERTO ORSINI, MASSIMO POPOLIZIO

PRIMA DEL TEMPORALE

26 > 27 novembre

VIRGILIO SIENI

MA CHE SERVE LA LUCE

29 > 30 novembre

SOTTERRANEO

L'ANGELO DELLA STORIA

2 > 7 dicembre

VINICIO MARCHIONI, ANTONIO LATELLA

RICCARDO III

9 > 18 dicembre

GABRIELE LAVIA

RE LEAR

20 > 21 dicembre

COMPAGNIA MARIONETTISTICA CARLO

COLLA & FIGLI

PINOCCHIO

27 dicembre > 4 gennaio 2026

PAOLO GENOVESE

PERFETTI SCONOSCIUTI

9 > 11 gennaio

PAOLO FRESU

kind OF MILES

16 > 17 gennaio

ROMEO CASTELLUCCI

BROS

20 > 21 gennaio

SONIA BERGAMASCO

LA PRINCIPESSA DI LAMPEDUSA

23 gennaio > 3 febbraio

LUCA MARINELLI

LA COSMICOMICA VITA DI Q.

5 > 7 febbraio

EMMA DANTE

L'ANGELO DEL FOCOLARE

11 > 19 febbraio

TERESA SAPONANGELO, CLAUDIO DI

PALMA

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

20 > 21 febbraio

SERENA SINIGAGLIA

L' EMPIREO (THE WELKIN)

24 febbraio > 1° marzo

GIULIANA DE SIO, FILIPPO DINI

IL GABBIANO

3 > 8 marzo

ELIO GERMANO, TEHO TEARDO

LA GUERRA COM'È

10 > 15 marzo

SALVO FICARRA, CAROLINA ROSI e NICOLA

DI PINTO

NON TI PAGO!

17 > 22 marzo

NERI MARCORÈ

GABER. MI FA MALE IL MONDO

9 > 10 aprile

ARMANDO PUNZO / COMPAGNIA DELLA

FORTEZZA

CENERENTOLA

12 aprile

FABRIZIO GIFUNI

IL PARADIGMA AMLETICO NELLE ULTIME LEZIONI DI

ORAZIO COSTA

16 > 18 aprile

OTTAVIA PICCOLO

MATTEOTTI (ANATOMIA DI UN FASCISMO)

21 > 26 aprile

VALERIO BINASCO

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

8 > 9 maggio

THOMAS OSTERMEIER

CHANGES

23 > 24 maggio

MILO RAU

THE SEER

Orari spettacoli*

Martedì, venerdì, sabato: ore 21.00

Mercoledì (NOVITA'), Giovedì: ore 19.00

Domenica: ore 16.00

*Salvo eccezioni segnalate nella scheda dello spettacolo